

*Daiquan*, e con pochissima autorità.

Benchè non diano la morte ad alcuno se non dopo la confessione del delitto, nulla dimeno fanno ben adoperare varj tormenti per far confessare il reo. Tra gli altri adoprano questo. Empiono di acqua il corpo dell'uomo, infondendovela con imbuto: indi lo sfendono per terra, e gli pestano il ventre co' piedi; e se non confessa, lo lasciano come un fanciullo con tela grossa bagnata per istrignerlo maggiormente, e lo lasciano al Sole sopra piccoli fassi disteso, acciocchè tanto il dolore, quanto l'angustia lo sforzi a confessare ciò, che forse per timor della morte avrà sinallora taciuto. Se poi con tutto questo non confessa, lo trattengono prigioniero, o lo rilegano in qualche Scoglio.

Quando alcuno è incolpato di qualche delitto, la sua causa vien portata avanti il Consiglio del suo Quartiere composto dall'*Ortona*, e da i suoi Uffiziali. Se questi veggono, che la causa sia molto intrigata, o che ecceda la loro giurisdizione, la mandano al Consiglio della Città; e se questo vi trova la stessa difficoltà, la rimette al *Nengosi*, ch'è pregato a riveder la causa col Governatore medesimo, quando vi sia il bisogno.

Ogni anno nell'ultimo Mese un Ministro a ciò deputato fa la lista di tutti gli Abitanti di ciaschedun Quartiere, dal più vecchio di ogni Famiglia fino al più giovane, scrivendo il tempo e luogo della loro nascita, colla ricerca della lor vita, del numero de' Figliuoli, e domestici, e della Setta o Religione, a cui appartengono.

Quando muore qualcuno, bisogna chiamare

*Gonin-*